SPUNTI PER VIVERE IL MESE VOCAZIONALE

Entrando più nello specifico, come Papa Francesco ci suggerisce nel messaggio del 25 aprile, vogliamo provare a dare concretezza a tre parole chiave che ci regala proprio San Giuseppe per la vocazione di ciascuno: **sogno** – **fedeltà** – **servizio**.

SOGNO

"La vita, infatti, si ha solo se si dà, si possiede davvero solo se si dona pienamente. San Giuseppe ha molto da dirci in proposito, perché, attraverso i sogni che Dio gli ha ispirato, ha fatto della sua esistenza un dono.
Dopo ciascun sogno Giuseppe dovette cambiare i suoi piani e mettersi in gioco, sacrificando i propri progetti per assecondare quelli misteriosi di Dio… si lasciò guidare dai sogni senza esitare. […] Non c'è fede senza rischio. Solo abbandonandosi fiduciosamente alla grazia, mettendo da parte i propri programmi e le proprie comodità, si dice davvero "sì" a Dio. E ogni "sì" porta frutto, perché aderisce a un disegno più grande, di cui scorgiamo solo dei particolari, ma che l'Artista divino conosce e porta avanti, per fare di ogni vita un capolavoro. In questo senso San Giuseppe rappresenta un'icona esemplare dell'accoglienza dei progetti di Dio."
(Papa Francesco, Messaggio per la 58ª giornata mondiale di preghiera per le vocazioni)

Suggerimenti e spunti per le comunità

Il cortile, come ben ci ricorda la Proposta Pastorale di quest'anno, è stato per Don Bosco, e lo è oggi per noi, il luogo della chiamata, la terra sacra dell'incarnazione. Nel cortile possiamo rinnovare il sogno dei 9 anni che dal 1824 continua ora con noi. #Livethedream è l'invito che viene fatto nella Proposta Pastorale: viviamo il sogno della chiamata in cortile, luogo esterno o interno a noi dove Dio ci chiama.
Proviamo allora a ***trovare delle modalità per valorizzare lo spazio del cortile*** o di quegli ambienti (anche digitali) che per noi ora sono cortile: possiamo porre attenzione nella cura dello spazio fisico, ma anche di quello spazio di incontro con i ragazzi che è prima di tutto il nostro cuore.
In questo mese, dove forse un po' di aperture maggiori ci saranno, sarebbe bello vivere con i ragazzi esperienze comunitarie di più giorni. Non sappiamo però se sarà possibile, ma ci prendiamo l'impegno di ***trovare comunque dei modi per incontrarli:*** si può scegliere, ad esempio, di invitarli per una giornata insieme, per qualche momento di testimonianza, di studio condiviso, di preghiera, di festa covid free …magari in cortile.
Forse custodire e generare vita a partire dal cortile, come luogo fisico o del cuore, è l'occasione per fare ***dei passi verso quei ragazzi che abbiamo perso di vista o che si sono persi***.

Noi vi offriamo

Nel sito della nostra ispettoria, per ogni lunedì del mese di maggio verrà aperto un link di una breve video testimonianza:
- sr Serena, sr Barbara e Damiano, ormai prossimi ai loro voti perpetui
- una mamma cooperatrice salesiana
- una ragazza che vive il suo impegno educativo in cortile

FEDELTÀ

C'è un terzo aspetto che attraversa la vita di San Giuseppe e la vocazione cristiana, scandendone la quotidianità: la fedeltà. […]
Come si alimenta questa fedeltà? Alla luce della fedeltà di Dio. Le prime parole che San Giuseppe si sentì rivolgere in sogno furono l'invito a non avere paura, perché Dio è fedele alle sue promesse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere» (Mt 1,20). Non temere: sono le parole che il Signore rivolge anche a te, cara sorella, e a te, caro fratello, quando, pur tra incertezze e titubanze, avverti come non più rimandabile il desiderio di donare la vita a Lui. Sono le parole che ti ripete quando, lì dove ti trovi, magari in mezzo a prove e incomprensioni, lotti per seguire ogni giorno la sua volontà. Sono le parole che riscopri quando, lungo il cammino della chiamata, ritorni al primo amore. Sono le parole che, come un ritornello, accompagnano chi dice sì a Dio con la vita come San Giuseppe: nella fedeltà di ogni giorno. *(Papa Francesco)*

Suggerimenti e spunti per le comunità

In questo mese siamo invitate ad **intensificare la nostra preghiera** che, nella fedeltà di ogni giorno, vissuta come San Giuseppe, genera vita nella quotidianità. Possiamo cercare spazi o momenti personali, anche brevi come ci insegna la nostra tradizione, come le visite frequenti e le giaculatorie, e possiamo viverla comunitariamente, con momenti dedicati alla preghiera per le vocazioni.
Come suggerisce il Rettor Maggiore nella Strenna 2021: la preghiera **è scuola di speranza.** Don Angel ci lascia un impegno a questo proposito: "Camminiamo con i giovani e con le loro famiglie pregando, imparando a pregare meglio ed esercitando la speranza pregando sempre meglio. […] Come Famiglia di Don Bosco, Famiglia Salesiana, faremo passi significativi se, su tutti i rami di questo frondoso albero amato dallo Spirito, avanzeremo nella scuola di speranza che nasce dalla preghiera, e se cammineremo a fianco dei nostri giovani e delle altre persone che incontreremo" (dalla Strenna 2021).

Noi vi offriamo

- il messaggio del Papa per la 58ª giornata mondiale di preghiera per le vocazioni
- la preghiera per le vocazioni per il primo giovedì del mese, legata alla figura di Domenico Savio, giorno in cui inizia il nostro mese vocazionale
- un rosario per la Festa di Maria Ausiliatrice preparate dalle nostre ragazze in ricerca
- alcune letture su San Giuseppe a Mornese e alcuni spunti tratti dalle circolari della Madre o da fonti dell'Istituto da poter eventualmente valorizzare nei pressi della festa di Maria Mazzarello

Tutti questi materiali, i video delle testimonianze, il poster ed eventuali altri sussidi vi verranno inviati più avanti.

SERVIZIO

(San Giuseppe) Si adattò, insomma, alle varie circostanze con l'atteggiamento di chi non si perde d'animo se la vita non va come vuole: con la disponibilità di chi vive per servire. Con questo spirito Giuseppe accolse i numerosi e spesso imprevisti viaggi della vita: da Nazaret a Betlemme per il censimento, poi in Egitto e ancora a Nazaret, e ogni anno a Gerusalemme, ben disposto ogni volta a venire incontro a circostanze nuove, senza lamentarsi di quel che capitava, pronto a dare una mano per aggiustare le situazioni. Si può dire che sia stato la mano protesa del Padre celeste verso il suo Figlio in terra. Non può dunque che essere modello per tutte le vocazioni, che a questo sono chiamate: a essere le mani operose del Padre per i suoi figli e le sue figlie.
Mi piace pensare allora a San Giuseppe, custode di Gesù e della Chiesa, come custode delle vocazioni. Dalla sua disponibilità a servire deriva infatti la sua cura nel custodire. *(Papa Francesco)*

Suggerimenti e spunti per le comunità

Il mese di maggio può essere il tempo della ripresa dopo le ondate di Covid. Un'occasione per chiederci: **Quale servizio possiamo regalare come comunità ai giovani della nostra realtà?**
Allo stesso tempo, possiamo chiederci o chiedere direttamente loro: **Quale esperienza di servizio far vivere loro** perché sperimentino il dono di sé e colgano così i piccoli segni della chiamata di Dio?
Non servono grandi cose, a volte basta un servizio semplice, concreto, fatto insieme, magari scelto assieme ai ragazzi, in modo che sperimentino le chiamate della realtà concreta e vi rispondano. Questo orienta a cogliere la vita come vocazione e dà luce al progetto che Dio ha per ciascuno.

Noi vi offriamo

Non abbiamo niente di particolare da offrire, perché scegliere quale servizio come comunità si può regalare ai giovani della propria realtà e scegliere un servizio da far vivere loro dipende dal contesto in cui si è inseriti.
Proponiamo però, **per chi vuole e desidera, un incontro assieme** fra le animatrici pastorali o le fma che lo vogliono, poco prima del mese di maggio, **per scambiarci le esperienze** che intendiamo proporre e vivere con i ragazzi e in comunità e chissà, magari da quell'incontro nascerà qualcosa assieme. Chi è interessato può contattare me, sr Paola, entro l'ultima settimana di aprile, così poi vediamo quando poterlo proporre.
Inoltre, proponiamo anche un **servizio che le realtà con più forze possono offrire alle altre**: qui in Ispettoria o nelle varie case siamo disponibili a pensare con voi il mese vocazionale o ad offrire il nostro contributo per i vostri ragazzi o per le comunità.

ALCUNI APPUNTAMENTI CHE DANNO UN RITMO AL MESE VOCAZIONALE

Oltre alle feste della Chiesa (Pentecoste) e della Famiglia Salesiana di questo mese, vorremmo dare risalto a:
- 6 maggio – *festa di Domenico Savio*: inizio del mese vocazionale
- 13 maggio – *Festa di Maria Mazzarello*
- 19 maggio: Festa Domenico Savio per 4^-5^ primarie dei doposcuola e delle scuole dell'Ispettoria ITV
- 24 maggio – *Festa di Maria Ausiliatrice*
- 29 maggio: voti perpetui
- 5 giugno: veglia vocazionale (e conclusione del mese vocazionale)

Buon mese vocazionale a tutte, ci affidiamo reciprocamente a San Giuseppe affinché accompagni le nostre realtà e ci aiuti ad essere ***custodi di vita***; custodi di ogni vita che ci passa accanto, della vita di ogni giovane, di ogni sorella, delle nostre comunità educanti. Lui, custode di ogni vocazione, si prenda cura di quella di ciascuna di noi e ci guidi ad essere comunità generative nel cuore del mondo.